



# Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

**OGGETTO:** Contributi dello Stato a favore di Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri Organismi. Ripartizione fondi **E.F. 2014**. Relazione illustrativa per le Commissioni Difesa del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.

## **Nota illustrativa dei criteri adottati per il riparto degli stanziamenti**

In aderenza a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 40 della legge n. 549/1995 è stato predisposto uno schema di decreto ministeriale con cui si dispone il riparto dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella A allegata alla citata legge.

Nella determinazione degli importi da attribuire a ciascun sodalizio è stata adottata, per la prima volta, una metodologia uguale sia per le Associazioni Combattentistiche e Partigiane sia per le Associazioni d'Arma, di Categoria e di Specialità fondata sulla selezione dei progetti di attività assistenziali e promozionali presentati da ciascuna associazione e garantendo, comunque, un contributo per costi fissi di funzionamento delle strutture Sociali distribuendo le associazioni in fasce, sulla base del numero di soci effettivi.

Laddove il singolo sodalizio non abbia presentato alcun progetto, ovvero i progetti elaborati non siano stati ritenuti meritevoli di finanziamento, si è provveduto ad assegnare una somma sostanzialmente identica a quella dello scorso anno.

Nel dettaglio, sono stati ripartiti **€ 1.000.000** (a fronte dei **€ 974.000** stanziati nel 2013) tra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane e **€ 598.165** (a fronte dei **€ 237.599** stanziati nel 2013) tra le Associazioni d'Arma, di Categoria e di Specialità.

Pertanto, tenuto conto anche dell'aumento delle somme disponibili per ogni comparto, è stato possibile garantire un incremento del contributo per quei sodalizi maggiormente propositivi nei confronti delle realtà sociali più bisognose (con particolare riguardo alle attività svolte in favore dei giovani) senza apportare decurtazioni significative nei confronti delle altre associazioni.